# Tesori della natura

# Il paradiso faunistico tra il Lario e il Lago di Mezzola tutelato dalla Regione

## **Airone cenerino**



Uccello stanziale appartenente all'ordine "Ciconiiformes" e alla famiglia "Ardeidae", ha grandi dimensioni. Il piumaggio è grigio nella parte superiore e bianco in quella inferiore, sulla testa e sul collo. I giovani sono più esili e grigi. Zampe e becco sono gialli. Particolare il suo volo: tiene il collo piegato a esse. Ha un'apertura alare di 150-160 cm. Abita zone umide con acque basse e si nutre di pesci anche di grandi dimensioni, rane, girini, bisce d'acqua, piccoli mammiferi.

# Cicogna bianca



È un migratore appartenente all'ordine Ciconiiformes e alla famiglia Ciconiidae, ha piume totalmente bianche tranne per quelle che compongono l'estremità delle ali e della coda che sono nere. Il becco e le zampe sono rosse. Può raggiungere anche un'apertura alare di 180 cm. Abita fiumi, laghi, ma anche centri abitati. Predilice pesci, invertebrati palustri, rane, lucertole, semi e piccoli roditori. Maschi e femmine possono rimanere uniti anche tutta la vita.

#### **Gabbiano comune**



Uccello sia migratore sia stanziale dell'ordine Charadriiformes e della famiglia Laridae, ha la testa e il corpo bianco e grigio e la punta della coda nera. Ha un'apertura alare tra i 98 e i 105 cm. Vive in paludi, laghi. canneti, stagni, ma anche in centri urbani. Si nutre di invertebrati e pesci. I nidi, larghi circa 50 centimetri, sono organizzati in colonie. La covata è tra aprile e maggio e sono deposte in media 3 uova che vengono covate per circa 30 giorni.

#### Nibbio bruno



Migratore degli Accipitriformes e della famiglia Accipitidrae, è il rapace più diffuso al mondo. Il suo piumaggio presenta diverse gradazioni di marrone e ha una coda biforcuta usata come timone. L'apertura alare può raggiungere i 150 cm. Preferisce zone aperte con alti alberi e zone acquatiche nelle vicinanze. Si nutre di pesci, piccoli mammiferi, uccelli, rettili, insetti, piccoli anfibi e carogne. Il nido viene costruito in alta quota, su vecchi alberi con erba, foglie e peli.

## Cicogna nera

La vasta area

di numerose

migratori,

soprattutto

acquatici

Per questo

è divenuta

uno dei punti

di maggiore

studio del

patrimonio

ornitologico

è sulla traiettoria

specie di uccelli



Migratore dell'ordine Ciconiiformes e della famiglia Ciconiidae, è leggermente più piccola della cicogna bianca. Ha piumaggio nero, a esclusione delle penne del ventre e di quelle interne alle ali. Ha becco, zampe e circolo oculare rosso. Più schiva della cicogna bianca, è meno frequentatrice degli insediamenti urbani. L'apertura alare può raggiungere i 200 cm. Vive nelle paludi e nelle foreste umide. Si nutre di pesci, anfibi e rettili. Nidifica a primavera su alberi molto alti o pareti rocciose.

# **Tarabuso**



Migratore dell'ordine Ciconiiformes e della famiglia Ardeidae, è grande e con piumaggio dalle gradazioni di marrone e nero. Ha collo tozzo, grandi zampe dal colore verdastro e becco giallo. Tiene il collo verso l'alto per confondersi con la vegetazione e sul capo ha una macchia nera. Ha abitudini crepuscolari e un'apertura alare di 110 cm. Vive nelle paludi, sulle rive dei fiumi. delle acque stagnanti e lacustri, soprattutto nei pressi dei canneti. Si nutre di rane, pesci e insetti.



PIAN DI SPAGNA Una riserva che spicca il volo

gna. Proprio qui, nel 1983, è nata la Rivera ricchezza del nostro territorio. Pian di Spagna è che essa si trova partecipano diverse stazioni distriumide di importanza nazionale. gior studio del patrimonio ornitolo-

te per il transito già al tempo dei Ro- una residenza privata, l'Osservatorio mani, l'area della riserva fu soggetta ornitologico Lodoletta "Walter Cora bonifiche, rese possibili agendo anti", attivo dal 1994 per volontà del priche su una rettificazione del corso mo inanellatore locale, Walter Corti nella metà dell'Ottocento.

na molto diversificata.

Infatti nella Riserva Naturale Pian succeduti a Walter Corti. sione dell'area naturale assieme a dall'Istituto Superiore per la Prote-

Tra il Lario e il Lago di Mezzola c'è mali: rettili e insetti, ma anche mam- dentino di Scienze Naturali di Tren- gono predisposte alcune reti - ovvia- logico, la muta del piumaggio e ove un paradiso per volatili. Si trova miferi come la volpe, il tasso, la faina, to, che ha come obiettivo la descrizioun'area trapezoidale, che è di origine la puzzola, il riccio, il topo selvatico, ne della migrazione postriproduttiva in nessun modo danneggiano gli uc- viene pesato e poi immediatamente alluvionale, chiamata Pian di Spala talpa, la lepre comune e la lontra. attraverso il settore italiano della ca-Ma la ragione che rende ancora più tena alpina. Al Progetto Alpi, giunto serva Naturale Pian di Spagna, una affascinante la Riserva Naturale ormai al tredicesimo anno di vita,

L'area protetta è nata per volontà esattamente nella traiettoria migrabuite su tutto l'arco alpino e la Loti. Cioè si pone sulla loro zampetta un cacciatori o di semplici cittadini, in della Regione e per rispondere alla toria di numerose specie di uccelli, doletta è una di esse. L'attività anellino di misura variabile in fun- Italia o all'estero, si possono ricavare "Convenzione di Ramsar" del 1971, soprattutto acquatici, che proprio in dell'inanellatore presente nell'Os-zione della grandezza del tarso, con-una serie di informazioni, dalle rotte primo vero trattato intergovernativo questo luogo trovano un punto di so- servatorio Lodoletta si svolge in par- tenente un codice alfanumerico, ol- migratorie ai luoghi di nidificazione per la tutela degli ecosistemi, anche sta ideale durante il loro tragitto da ticolari archi temporali, coincidenti tre all'indirizzo del centro nazionale e svernamento, che permettono la se era originariamente relativo solo norda sud, e viceversa, della rotta pa- con i periodi migratori agosto-set- di inanellamento, dati che permetto- protezione degli habitat, fondamenalle zone umide di importanza interleartica occidentale (nelle schede di tembre-ottobre e aprile-maggio. nazionale come habitat degli uccelli queste due pagine sono illustrate le 11 In questi mesi, gli inanellatori alle- dell'esemplare. acquatici. La scelta del Pirellone ha specie principali). Per questo motivo stiscono un'area, comprendente an- In seguito, dopo aver rilevato alcu- anche della specie umana. inserito l'area nell'elenco delle zone la Riserva è oggi tra i punti di mag- che zone acquatiche, nella quale ven- ne misure biometriche, lo stato fisio-Zona paludosa ma molto importangico nazionale. In essa si colloca, in dell'Adda, compiute dagli Austriaci Dall'attivazione a oggi sono state inanellate circa 165 specie diverse di Nonostante queste azioni, intra- uccelli migratori, per un totale di cirprese da mano umana, nell'area han- ca 60.000 esemplari. Dopo la prematuno continuato a sussistere interes- rascomparsa del fondatore, avvenuta santi porzioni paludose che sono sta- nel 2005, per gentile concessione degli te però affiancate da zone coltivate eredi, e con sponsorizzazione della che coprono oggi circa il 70% del ter- Riserva Naturale Pian di Spagna e ritorio; l'esistenza di diverse tipolo- Novate Mezzola, altri inanellatori del gie di vegetazione ha permesso la Centro Nazionale di Inanellamento, conseguente coesistenza di una fau- dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale si sono

di Spagna convivono piante acquatiche come i canneti e le ninfee, insieme pea dell'Euring, raccoglie dati per il a praterie igrofile, prati da fieno, cam- Progetto Alpi, un programma di ripi coltivati e filari di pioppi. L'esten- cerca pluriennale, coordinato questa varietà di habitat permette zione e la Ricerca Ambientale (Ispra) l'esistenza di diverse tipologie di ani- in collaborazione con il Museo Tri- Le schede relative agli esemplari monitorati durante l'ultima campagna (fotoservizio ©foto GiovanniSalici.com)

provvisoriamente uccelli appartenenti a diverse specie che nel giro di pochissimo tempo vengono inanella-

l'identificazione

mente appositamente studiate e che possibile, l'età e il sesso, l'esemplare

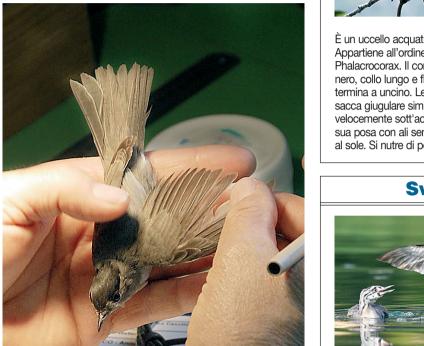
celli - che permettono di catturare liberato. Dall'eventuale successiva ricattura a opera di altri osservatori, o dal ritrovamento dell'anello, da parte di univoca tali per la protezione degli uccelli e della biodiversità e in ultima analisi,

# inanellate circa 165 specie diverse di uccelli migratori, per un totale di circa 60.000 esemplari

Il progetto di studio Finora sono state La tecnica Sulle zampette appositi anellini contengono un codice alfanumerico e dati utili per permettere l'identificazione del volatile

# **Ecosistema protetto**

A sinistra e sotto, tre fasi della procedura di inanellamento curata dagli esperti dell'Osservatorio ornitologico Lodoletta "Walter Corti", attivo dal 1994 per volontà del primo inanellatore locale. Il centro, inserito nella rete europea dell'Euring, raccoglie dati per il Progetto Alpi, un programma di ricerca pluriennale



# Cormorano



È un uccello acquatico sia stanziale sia migratore Appartiene all'ordine Pelicaneformes e alla famiglia Phalacrocorax. Il corpo è affusolato, con piumaggio nero, collo lungo e flessibile e becco robusto che termina a uncino. Le zampe sono palmate. Ha una sacca giugulare simile a quella dei pellicani. Nuota velocemente sott'acqua, anche in profondità. Tipica la sua posa con ali semiaperte per asciugare il piumaggio al sole. Si nutre di pesci, crostacei e vegetali.

### **Svasso maggiore**



Altro uccello sia migratore sia stanziale, è dell'ordine Podicipidefromes e della famiglia Podicipedidae. Molto variopinto, presenta sfumature di grigio, ha il collo bianco, sempre proteso in avanti, il muso bianco con la testa nera e un ciuffo rosso scuro e nero che viene aperto in caso di pericolo. Nuota sott'acqua anche per lungo tempo e la sua apertura alare può raggiungere i 73 cm. Si nutre di pesci, gamberetti, ragni e insetti che pesca nell'acqua. Costruisce I nido nascondendolo tra la vegetazione della riva.

## **Barbagianni**

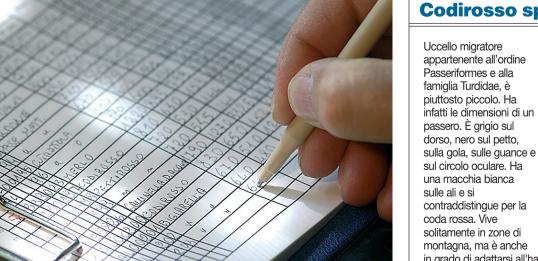
Stanziale degli Strigiformes (famiglia Tytonidae), ha piumaggio con disegni di varie gradazioni di marrone, nero e ocra, disco facciale bianco a forma di cuore e becco bianco a uncino. Ha zampe molto lunghe e 'apertura alare può raggiungere gli 80-95 cm. Vive per lo più in campagna, nelle vicinanze di fattorie e di boschi dove

può cacciare. È un uccello notturno o crepuscolare e che si allontana poco dal luogo in cui vive. Si nutre di topi, talpe, rane e insetti. Nidifica tra aprile e maggio e talvolta anche tra ottobre e novembre. Non costruisce però un vero nido ma si limita a nascondere le uova in un luogo sicuro. Depone tra le 3 e le 9 uova che sono covate per circa 40 giorni.

#### **Gufo reale**



suo nido. Si nutre di lepri, conigli, volpi e anche piccoli di cervo. Preda anche alcuni uccelli come galli e fagiani. Nidificazione: nidifica tra marzo e aprile sugli alberi o nelle crepe delle rocce. Depone 2 o 3 uova che cova per un periodo di circa 36 giorni.



# Codirosso spazzacamino



in grado di adattarsi all'habitat urbano. Nutrizione: si nutre di invertebrati, bacche e piccoli frutti. Nidificazione: nidifica tra le rocce o sui tetti delle abitazioni. Vengono deposte 4-6 uova che sono covate per un periodo di circa 13 giorni.

